

# Così gli sportivi spaccano il capello Si vince anche con Cesare Ragazzi

Nei centri tricologici di Busto e Lugano un macchinario che migliora la circolazione  
«Lo proponiamo agli atleti: agisce creando un campo elettrostatico e non è doping»

BUSTO ARSIZIO

MATTEO FONTANA

Non solo fermare la caduta dei capelli, ma anche migliorare le prestazioni sportive degli atleti. È partita al Cesare Ragazzi Laboratories di Busto Arsizio e a quello collegato di Lugano, aperto un paio di anni fa, la sperimentazione di un nuovo ed innovativo macchinario, il Tricopulse Eto, nella sua nuova versione New Health

Si tratta di un dispositivo medicale che l'azienda bustocca, principale player nel mondo della tricologia, utilizza per la salute dei capelli e che studi scientifici hanno dimostrato poter essere utilizzato anche per la preparazione atletica degli sportivi.

**Derivato dalle cure**

Dalla cura delle malattie del capello all'ambito sportivo: questa la nuova sfida ed il nuovo business della Cesare Ragazzi, che ha in previsione anche nuove assunzioni di personale.

Un mercato che non conosce più quello della cura dei capelli, ma volta appunto al mercato del mondo maschile, ma che oggi vede accostarsi anche sempre più donne.

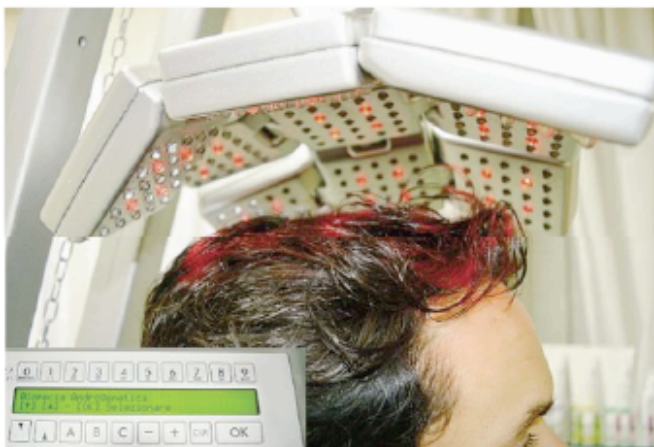
La presentazione del macchinario e del suo nuovo utilizzo in ambito sportivo è stata preceduta da un lungo periodo di sperimentazione e di studi, che hanno escluso qualsiasi rischio che il trattamento possa essere considerato doping. Un elemento ovviamente fondamentale per un atleta che gareggi ad alti livelli. Il dispositivo messo a punto alla Cesare Ragazzi è assolutamente naturale ed elimina qualsiasi rischio di questo tipo.

Il Tricopulse Eto è una sorta di cuscino che funziona attraverso la creazione, intorno alla persona, di un campo elettrostatico, per generare terapie non invasive. Lo strumento non produce e non è causa di corrente elettrica, ma crea un campo energetico che stimola la perfusione sanguigna e la "vasomozione", ovvero il movimento di vene e capillari in tutto l'organismo, favorendo il passaggio di

**Strumento per la preparazione**

«Diversi studi e pubblicazioni scientifiche - afferma Stefano Benassi, manager dei centri Cesare Ragazzi di Busto Arsizio e Lugano - hanno dimostrato l'efficacia e la validità dell'Eto in campo sportivo oltre che in quello tricologico. Un metodo che consente agli atleti, in maniera assolutamente non dopante, di potenziare le proprie prestazioni attraverso una migliore circolazione sanguigna. Sulla scorta di questi risultati medici e previa attestazione medica di buona salute, abbiamo deciso di mettere a disposizione di atleti e società sportive, presso i nostri centri di Busto Arsizio e Lugano, lo strumento per la loro preparazione».

Alla luce dell'andamento soddisfacente della fase di sperimentazione, l'azienda bustocca ha avviato delle importanti trattative con alcune prestigiose società sportive nazionali, per l'utilizzo da parte dei loro atleti della strumentazione. «Il nostro obiettivo - spiegano dalla Cesare Ragazzi di Busto Arsizio - è coinvolgere anche gli sportivi e gli atleti della provincia di Varese».



Il Tricopulse favorisce il ricircolo del sangue: usato finora sul cuoio capelluto, entra nel mondo dello sport

**Realtà imprenditoriale in crescita**

## 13 addetti, sempre più clienti Un target non solo maschile

La ricerca di nuove tecniche e di nuove tecnologie è un costante dell'attività dei laboratori Cesare Ragazzi. In ambito tricologico, la stimolazione della circolazione sanguigna produce un aumento di tutti quei capillari che forniscono sangue e quindi nutrienti ed energia, al bulbo pilifero; in questo modo, i capelli crescono più forti e spessi e cadono meno. Si tratta della prima sperimentazione di questa nuova tecnica all'avanguardia, anche in ambito sportivo,

che è partita proprio dalla provincia di Varese. Una nuova sfida per l'azienda bustocca, guidata dal manager Stefano Benassi, che arriva dalla "vecchia" Cesare Ragazzi. L'attività è in crescita, non risentendo più di tanto della crisi economica; il centro di Lugano, aperto da poco, ha già un centinaio di clienti. «Il mercato del trattamento dei capelli è in espansione - sottolinea dall'azienda - anche in momenti di crisi la gente non si sente a posto con

sé stessa ed un numero sempre maggiore di donne si rivolge a noi». Infatti, si calcola che siano quasi 5 milioni le donne con problemi ai capelli, anche se le cause sono diverse rispetto a quelle degli uomini. La Cesare Ragazzi di Busto Arsizio ha stilato un profilo della propria clientela. L'uomo ha un'età media tra i 30 ed i 40 anni, la donna tra i 35 ed i 45 anni; imprenditore, manager, impiegato o anche operaio sono le professioni svolte dai clienti.

Buone notizie sul fronte dell'occupazione: a Busto, dov'è stata appena assunta un'addetta, lavorano nove persone, mentre a Lugano sono impiegate quattro figure, con prospettive di nuove assunzioni. N. PERI